AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D.LGS 36/2023 DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER LA STESURA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA ED ESECUTIVO, DIREZIONE LAVORI, PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 1.1.2 – AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI / AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE/RIQUALIFICAZIONE DI 19 UNITÀ ABITATIVE INDICATI DAL DIP "AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – CITTÀ DI CREMONA", INDIVIDUATI NELLA STRUTTURA DI PROPRIETÀ COMUNALE "CASA ELISA MARIA", SITUATA IN VIA GASPARE ASELLI N. 63 - CUP: D14H22000650007

Capitolato Prestazionale per l'affidamento del Servizio di Architettura ed Ingegneria relativo all'elaborazione Progetto di Fattibilità tecnica ed economica, del Progetto esecutivo, della Direzione dei Lavori, del CSP e del CSE relativi ad Interventi di ristrutturazione ristrutturazione/riqualificazione di 19 unità abitative indicati dal DIP "Autonomia degli anziani non autosufficienti – Città di Cremona", individuati nella struttura di proprietà comunale "Casa Elisa Maria", situata in Via Gaspare Aselli n. 63, da destinare a 21 persone anziane non autosufficienti.

Tra il Comune di Cremona e la Società di Ingegneria DSP Srl, con sede a Firenze, Piazzale Donatello 29, P.IVA: 06994780481, pec: dspfirenze@pec.it, Legale rappresentante: arch. Gianluca Darvo

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Il Comune di Cremona affida a DSP Srl, rappresentata dall'arch. Gianluca Darvo, di seguito denominato "affidatario", il servizio di architettura e ingegneria di cui all'art. 2 del presente disciplinare.
2. Il servizio di architettura e ingegneria è regolato dalle clausole di cui agli articoli che seguono.
3. L'interlocutore dell'affidatario per gli aspetti del presente servizio è il Responsabile Unico del Progetto individuato nell'ambito del Comune di Cremona.

ART. 2 - PRESTAZIONI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

1. Le prestazioni da eseguirsi in relazione al presente servizio di architettura e ingegneria consistono nell'elaborazione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e del Progetto Esecutivo, Direzione Lavori, CSP, Direzione Lavori, CSE..
2. Il servizio comprende la predisposizione dei seguenti documenti e lo svolgimento delle seguenti attività:

Progetto di fattibilità tecnico-economica:

- relazioni, planimetrie, elaborati grafici;
- calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- rilievo di massima degli immobili, esclusivamente per le porzioni interne oggetto di intervento;
- prime indicazioni per la sicurezza.

Progetto esecutivo:

- relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi;
- particolari costruttivi e decorativi;
- computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- piano di manutenzione dell'opera;
- piano di sicurezza e coordinamento.

Direzione Lavori:

- Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- liquidazione;
- controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso manutenzione;
- contabilità dei lavori a corpo;
- certificato di regolare esecuzione;
- coordinamento della sicurezza in esecuzione.

Per esigenze di ottimizzazione temporale e delle procedure amministrative connesse con le attività di sviluppo progettuale, il RUP potrà valutare di accorpare i due livelli di progettazione e di procedere con l'ottenimento dei pareri direttamente sul progetto esecutivo.

3. Gli elaborati dovranno essere consegnati su supporto informatico anche con file editabili, nel rispetto delle formalità previste dalla norma da inviare tramite PEC al protocollo dell'Ente.
4. Nello svolgimento del servizio di architettura e ingegneria affidato ed accettato con il presente Capitolato, l'affidatario dovrà conformarsi, salvo decisioni che comportino responsabilità personali e pertanto di natura soggettiva, alle disposizioni impartite dal Comune, alle

disposizioni normative, ai regolamenti vigenti nonché alla prassi tecnico-amministrativa adottata dagli uffici comunali.

5. Dovrà inoltre attenersi alle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento del Comune di Cremona di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n° 224 del 4 ottobre 2023, nonché nel D.P.R. n° 62 del 16 aprile 2013 ("Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D. Lgs. N° 165 del 30 marzo 2001), dovrà rispettare le disposizioni contenute nel Patto di Integrità in materia di Contratti Pubblici del Comune di Cremona approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 16/05/2018 e nel "Patto Etico concernente lo sviluppo e la diffusione di iniziative per la trasparenza negli appalti e per l'affermazione della legalità nel lavoro" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 19 dicembre 2018 e a farli osservare dai propri dipendenti e collaboratori.
6. La violazione delle disposizioni contenute nei suddetti Codici, integrando comportamenti contrari ai doveri d'ufficio, è fonte di responsabilità disciplinare e comporterà l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dalla Normativa vigente, incluse quelle espulsive, comportando dunque, nelle ipotesi di accertata grave violazione, la risoluzione del rapporto contrattuale con il Comune di Cremona.

ART. 3 - NORMATIVA

1. Nello svolgimento del servizio, l'affidatario dovrà attenersi, salvo decisioni che comportino responsabilità personali e pertanto di natura soggettiva, alle disposizioni impartite dal Comune e in generale dovrà operare nel rispetto delle disposizioni normative, regolamenti e norme nazionali e europee.
2. In particolare l'affidatario dovrà rispettare:
   - Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";
   - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
   - Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
   - Decreto legslativo 31 Marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12)
   - D.P.R. n. 380/2001 (testo unico dell'edilizia);
   - D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i
   - D.M. n. 259 del 11 ottobre 2017 (Criteri Ambientali Minimi) e s.m.i
   - OPCM 3274/2003 e successive modifiche ed integrazioni;
   - D.M. 17/01/2018 Norme tecniche per le costruzioni e successive modifiche ed integrazioni;
   - Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 7 del 21/01/2019 recante istruzioni per l'applicazione delle NTC di cui al DM 17/01/2018;
   - D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";. 81/2008 (Testo unico sicurezza);
   - Legge n.136/2010 "Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (in particolare, art.3 "Tracciabilità dei flussi finanziari");

- Legge n.190 del 6 novembre 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Decreto Legge 31 Maggio 2021 n.77 convertito in Legge n° 108 del 29 luglio 2021 "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- T.U. sull'ambiente (D.L. n° 152/2006), normativa nazionale e regionale di riferimento;
- Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017;
- Normativa Comunale (PGT, regolamenti, ecc.);
- Normativa Provinciale (PTCP, regolamenti, ecc.);
- Regolamento d'igiene dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona;
- Le norme UNI e ISO;
- La normativa per la progettazione con modellazione informativa BIM qualora diventi obbligatoria per la prestazione oggetto del presente capitolato;
- Normativa di riferimento in ambito PNRR;
- Principio DNSH (Do No Significant Harm) che prevede che gli interventi del PNRR non arrechino alcun danno significativo all'ambiente;
- Ulteriori norme e riferimenti tecnici applicabili.

Inoltre dovrà seguire la prassi tecnico-amministrativa adottata dagli uffici comunali.

ART. 4 - INTEGRAZIONI E MODIFICHE

L'affidatario non è tenuto a introdurre modifiche durante l'esecuzione dell'opera. Eventuali varianti, se indispensabili, dovranno essere prima valutate con il RUP.

ART. 5 - AMMONTARE DEI LAVORI E IMPORTO DEL SERVIZIO

1. L'importo complessivo per il servizio, determinato in base al DM 17/06/2016 risulta essere pari a **€ 98.000,00 (IVA inclusa) oltre contributo cassa 4%,** che risulta essere così composto:

	IMPONIBILE (a)	ONERI PREVID. 4% (b)	TOTALE CON IVA (a+b) x 1,22
A1+A2 - PFTE + ESECUTIVO	47.851,56 €	1.914,06 €	60.714,06 €
A3 - DL E CSE	31.901,04 €	1.276,04 €	40.476,04 €
TOTALE	79.752,61 €	3.190,10 €	101.190,11 €
TOTALE AL NETTO DEL 4%			**98.000,00 €**

2. L'importo complessivo stimato riferito ai lavori di progettazione, direzione lavori ed esecuzione dei lavori, dovrà essere contenuto in **€ 588.000,00** (IVA inclusa).
   L'importo complessivo riferito ai lavori di ristrutturazione, ivi compresi i costi della sicurezza, dovrà essere contenuto in € **490.000,00**.
3. Nel corrispettivo è compreso l'onere per il coordinamento con il Responsabile Unico del Progetto e con lo staff incaricato dal Comune.
4. Nessun altro compenso potrà essere richiesto all'Ente committente a qualunque titolo per le prestazioni di cui al presente affidamento.
5. L'affidatario rinuncia sin d'ora a qualsiasi compenso a vacazione o rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente disciplinare, a qualsiasi maggiorazione per interruzione del servizio per qualsiasi motivo, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del disciplinare.
6. I servizi di cui all'oggetto si configurano unicamente quale rapporto di collaborazione ed si esclude tassativamente la sussistenza di un rapporto di subordinazione tra il Comune di Cremona e l'affidatario.

ART. 6 - SUBAPPALTO

Per la prestazione in parola è previsto il subappalto per le prestazioni specialistiche. L'affidatario resta il referente unico per il Comune e il RUP.

ART. 7 - PERSONALE

L'affidatario assume con la propria organizzazione la gestione per il compimento dei servizi richiesti, a proprio rischio e necessaria autonomia, come stabilito dall'art. 1655 del Codice Civile, e rimane strettamente a carico dello stesso il rispetto delle normative poste a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

ART. 8 - TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE

Le fasi progettuali e i tempi di esecuzione del servizio in giorni naturali e consecutivi (decorrenti dalla data di comunicazione ufficiale del RUP) sono i seguenti:

- Progetto di fattibilità: 90 gg.
- Progetto esecutivo: 90 gg.

Saranno possibili sospensioni dei termini o eventuali proroghe per cause adeguatamente motivate e concordate con il Responsabile Unico di Progetto.

ART. 9 - INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

L'importo della prestazione anzidetto oltre a quanto previsto negli articoli del presente documento, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che l'affidatario dovrà affrontare per l'espletamento della prestazione e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- le spese per i viaggi, le missioni e tutti i sopralluoghi necessari;

- le spese necessarie per eseguire riunioni, sopralluoghi e per tutte le attività e prestazioni necessarie per svolgere il servizio;
- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi e Uffici del Comune di Cremona durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie e mezzi di calcolo;
- la collaborazione con altri professionisti di cui il professionista incaricato dovesse servirsi nell'espletamento del servizio;
- il costo per polizza assicurativa;
- il maggior tempo a causa del ritardo per qualunque ragione dell'ultimazione delle prestazioni;
- tutto quanto necessario per l'espletamento della prestazione richiesta.

Sono esclusi dal presente incarico:

- le spese relative a diritti o oneri di segreteria per la richiesta e l'ottenimento di pareri e permessi presso gli Enti;
- le attività connesse con il ri-accatastamento degli immobili per i quali è necessario;
- le indagini geologiche, idrauliche e specialistiche;
- le prestazioni connesse con le eventuali verifiche sismiche e strutturali.

ART. 10 - PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

1. Il compenso delle prestazioni di progettazione verrà corrisposto come di seguito:
   - primo acconto, pari al 30% del compenso complessivamente dovuto, quale corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico;
   - secondo acconto, pari al 35% del compenso complessivamente dovuto, quale corrispettivo dell'attività di progettazione di fattibilità tecnico ed economica a consegna del PFTE;
   - saldo, pari al 35% del compenso dovuto, quale corrispettivo di progettazione esecutiva ad approvazione del progetto da parte della stazione appaltante.

   Le verifiche del progetto verranno svolte internamente da parte della stazione appaltante.

2. Il compenso delle prestazioni di direzione lavori e coordinamento della sicurezza verrà corrisposto come di seguito:
   - primo acconto, pari al 30% del compenso complessivamente dovuto, quale corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico;
   - secondo acconto, pari al 35% del compenso complessivamente dovuto, quale corrispettivo dell'attività di direzione lavori e sicurezza al raggiungimento del 50% dell'importo lavori;
   - saldo, pari al 35% del compenso dovuto, a conclusione dei lavori.

3. Ferma restando l'ottemperanza dell'Affidatario agli obblighi citati nel presente atto, la liquidazione dei compensi sarà effettuata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa fattura elettronica, ad accertato corretto adempimento contrattuale, nonché all'assolvimento degli obblighi in ordine alla regolarità nel pagamento delle contribuzioni e delle retribuzioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DURC). In caso di contestazione in ordine all'entità e/o spettanza dei pagamenti, il termine per il pagamento delle somme rimarrà sospeso per la sola parte dell'importo oggetto di contestazione. L'Affidatario non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza dei pagamenti o sull'entità dei medesimi. Qualora, per qualsiasi motivo, non si dovesse procedere con l'esecuzione di tutte le opere progettate il corrispettivo spettante sarà calcolato detraendo, proporzionalmente gli importi corrispondenti agli interventi da non eseguire. L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Il codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo gare (CIG) devono essere inseriti obbligatoriamente nella fattura elettronica PA.

ART. 11 - INADEMPIENZE CONTRATTUALI E PENALI

1. Nel caso in cui il Comune di Cremona di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente servizio di ingegneria, all'affidatario dovranno essere corrisposti gli onorari ed il rimborso spese per il lavoro fatto o predisposto sino alla data di comunicazione della revoca.
2. Nel caso in cui sia l'affidatario a recedere dal servizio di architettura e ingegneria senza giusta causa, il Comune di Cremona avrà diritto al risarcimento dei danni subiti, tenuto conto della natura del servizio.
3. Resta inteso che, in caso di rinuncia del servizio di architettura e ingegneria, l'affidatario non avrà diritto ad alcun compenso.
4. Nel caso in cui l'affidatario a causa di malattia grave, o per ogni altro motivo grave, si trovi nell'impossibilità di portare a termine il servizio di architettura e ingegneria, la sua sostituzione viene proposta al Comune di Cremona da lui medesimo o dai suoi aventi diritto.
5. In caso di ritardo nell'espletamento del servizio di architettura e ingegneria, rispetto ai tempi assegnati per ogni singola fase, verrà applicata una penale giornaliera pari all'1‰ dell'importo netto del servizio di architettura e ingegneria della singola fase.
6. Le penali non escludono la responsabilità dell'affidatario per eventuali maggiori danni subiti dal Comune di Cremona.
7. Nel caso in cui il ritardo comporti l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo complessivo del corrispettivo contrattuale, il Comune di Cremona potrà ritenersi libera da ogni impegno verso l'affidatario, senza che questo possa pretendere indennizzi di sorta, fatta salva inoltre la possibilità di valutare la richiesta di risarcimento del danno eventualmente derivante dal ritardo.
8. Le penali verranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'Affidatario, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo e, in caso di incapienza, sui pagamenti successivi.
9. La Stazione Appaltante avrà in ogni caso la facoltà di detrarre gli importi dovuti a titolo di penale da qualsivoglia eventuale pagamento dovuto all'Affidatario, nonché, a suo esclusivo giudizio, di decidere di rivalersi sulle cauzioni e garanzie dal medesimo prestate fino alla

concorrenza della somma dovuta e con conseguente obbligo immediato dell'Affidatario di provvedere alla reintegrazione delle garanzie e cauzioni medesime.

10. È facoltà del Comune di Cremona risolvere anticipatamente il presente contratto in ogni momento, ove l'affidatario contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente Capitolato, ovvero a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal responsabile del progetto, ovvero non produca la documentazione richiesta.
11. La risoluzione di cui sopra avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno trenta giorni di preavviso, senza obbligo di messa in mora; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.
12. In ogni caso qualunque sospensione del servizio di architettura e ingegneria, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicato tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico del Progetto.
13. Il Comune di Cremona a suo insindacabile giudizio e per qualsiasi ragione, si riserva la facoltà di affidare le prestazioni richieste, di affidarle parzialmente oppure di non procedere affatto ad affidare le prestazioni, senza che l'operatore che ha presentato l'offerta abbia nulla a pretendere.

ART. 12 - CONTROVERSIE

1. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto tra il Comune di Cremona e l'affidatario saranno demandate al Foro competente, ossia al Tribunale di Cremona.
2. Per la definizione di ogni eventuale controversia inerente l'esecuzione del presente affidamento è esclusa la competenza arbitrale.

ART. 13 - EFFETTI DEL CAPITOLATO PRESTAZIONALE

1. Saranno a carico dell'affidatario le spese e tasse nascenti dalle vigenti disposizioni. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente disciplinare e per quanto non in contrasto con lo spirito dello stesso, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.
2. I materiali consegnati, anche se non facenti parte della stesura finale, rimarranno di piena e assoluta proprietà del comune di Cremona che potrà farne oggetto di pubblicazione nelle forme e nei modi più opportuni fermo restando l'obbligo di citare i nominativi dell'affidatario.
3. Il presente Capitolato è senz'altro impegnativo per l'affidatario, mentre diventerà tale per il Comune di Cremona dalla data d'assunzione del provvedimento d'affidamento del servizio di architettura e ingegneria.
4. Le parti si danno reciprocamente atto che il servizio di architettura e ingegneria di cui al presente Capitolato si configura unicamente quale rapporto di collaborazione temporaneo ed esclude tassativamente la sussistenza di un rapporto di subordinazione tra il Comune di Cremona e l'affidatario.
5. Sottoscrivendo il presente Capitolato l'affidatario dichiara inoltre di applicare integralmente ai propri dipendenti tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni e altresì di rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, sicurezza previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

6. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo il Comune di Cremona effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'affidatario per l'esecuzione delle prestazioni e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, al recupero forzoso delle relative somme.
7. L'affidatario è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente disciplinare e dagli atti dallo stesso richiamati, esso è obbligato all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto del servizio.
8. I collaboratori, dei quali l'affidatario si avvalga ai sensi dell'art. 2232 del Codice Civile, devono prestare la propria opera nell'ambito di un rapporto di collaborazione stabile.
9. Resta a carico dell'affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'Amministrazione; è altresì obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela ed il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal Comune di Cremona, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

ART. 14 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

1. Tutta la documentazione relativa o connessa al progetto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e l'affidatario non potrà darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione del Comune di Cremona o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.
2. L'affidatario è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti, collaboratori e consulenti.
3. L'affidatario è comunque responsabile dell'eventuale divulgazione delle informazioni relative al progetto, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza della stipula del contratto.
4. Relativamente ai dati personali di cui entrerà in possesso, l'affidatario ne è responsabile ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE.
5. I dati forniti dall'affidatario e raccolti presso il Comune di Cremona saranno trattati in formato cartaceo e informatico per le finalità di gestione del servizio.
6. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio.
7. L'affidatario gode dei diritti di cui all'art.13 della citata legge, tra i quali figura il diritto all'accesso dei dati che lo riguardano ed il diritto ad opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

ART. 15 - POLIZZA ASSICURATIVA

1. Ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., l'affidatario dovrà essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza (polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale).

ART. 16 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.
2. L'affidatario e gli eventuali sub-affidatari e/o subcontraenti interessati ai servizi oggetto del presente affidamento devono utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto.
3. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente affidamento devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.
4. L'affidatario è tenuto a comunicare al Comune di Cremona gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:

   - i riferimenti specifici dell'affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
   - tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
   - i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l'affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.

   Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione. Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato. Il codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo gare (CIG) devono essere inseriti obbligatoriamente nella fattura elettronica PA.

Cremona,

Letto, confermato e sottoscritto.

L'affidatario DSP Srl (arch. Gianluca Darvo)	Per il Comune di Cremona Il direttore del Settore dott.ssa Eugenia Grossi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 82/2005 e s.m.i.